

LAVORO Il segretario generale di Confartigianato Paolo Ferrario parla a tutto campo

Apa punta su «Garanzia giovani»

«Fisco e burocrazia: paghiamo 420 euro di maggiori imposte e 7mila di oneri pro capite»

(gcf) Fisco e burocrazia sono temi evergreen, ma questa volta Apa Confartigianato indica come priorità i giovani. Il segretario generale **Paolo Ferrario** ha infatti deciso di scendere in campo per promuovere il progetto Garanzia Giovani, il piano nazionale straordinario a sostegno dell'occupazione delle persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Grazie a questo programma Regione Lombardia ha stanziato ben 180 milioni di euro in due anni per l'inserimento dei giovani attraverso strumenti come tirocinio, accompagnamento e bonus aziendali.

Garanzia Giovani è un progetto che vi piace...

«L'apprendistato è sempre stato un nostro cavallo di battaglia e questo piano ha solo bisogno di essere conosciuto. Ci sono opportunità e agevolazioni che i nostri piccoli imprenditori devono conoscere. Siamo certi che i risultati non tarderanno ad arrivare».

L'associazione sta organizzando anche un convegno ad hoc per lunedì 23 a Monza.

«Per spiegare tutte le opportunità e la filosofia di questo progetto alle nostre imprese abbiamo voluto mettere attorno al tavolo i rappresentanti del mondo della scuola e della formazione insieme al presidente **Gianni Barzagli**, l'assessore regionale all'Istruzione e Lavoro, **Valentina Aprea**, e il direttore nazionale delle Relazioni sindacali di Confartigianato, **Riccardo Giovani**. Ma non è tutto...».

Cioè?

«L'associazione vuole favorire l'incontro fra giovani e imprese per sviluppare la cultura dell'artigianato e dell'autoimprenditorialità. Proprio per questo ha realizzato il portale www.valorizzati.it per orientare i giovani sulle opportunità occupazionali relative alle attività artigianali, dai mestieri tradi-

zionali a quelli più innovativi. Il lavoro artigianale è cambiato: c'è quello manuale tradizionale, ma anche quello creativo della moda, dell'innovazione, dell'automotive. Anche il semplice meccanico, proprio grazie all'ingresso dei giovani, si è evoluto: oggi si può lavorare a stretto contatto con la Formula 1 grazie a scuole di alta formazione professionale come MTS, la nostra Motorsport Technical School».

Confartigianato è reduce dall'assemblea nazionale. Quali sono stati i temi centrali?

«Tasse e burocrazia. L'Ufficio Studi di Confartigianato ha evidenziato che nel 2014 gli italiani pagano 25,7 miliardi in più di tasse rispetto alla media europea. Cioè 420 euro in più pro capite. La pressione fiscale ha raggiunto il 43,9% del Pil, 1,7 punti in più rispetto alla media europea. Abbiamo un fisco sempre più oneroso ma anche più complicato. Dal 2008 al 2014 sono state approvate 629 nuove norme fiscali, di cui 389 introducono nuovi adempimenti per le imprese».

Una nuova norma alla settimana...

«In questo modo si «uccidono» gli artigiani. Come se non bastasse nell'ultimo anno, sul fronte della burocrazia, le piccole e medie imprese hanno speso 30.980 milioni in oneri amministrativi, cioè 7.005 euro per ciascuna azienda, pari a 2 punti di Pil».

Matteo Renzi alle europee ha ottenuto un forte mandato facendo volare il suo Pd al 40%

«Ora non ci sono più alibi per riformare il Paese. Le imprese sono sempre a favore della stabilità, ma adesso vogliono vedere le riforme, interventi concreti su fisco, burocrazia e costo dell'energia».

Il tema del credito è risolto?

«Purtroppo no. Proprio per andare incontro alle esigenze bancarie e finanziarie dei nostri piccoli impren-



Il segretario generale di «Apa Confartigianato» Paolo Ferrario, 43 anni

ditori Confartigianato Lombardia e Banca Popolare di Milano hanno stretto un accordo per favorire l'accesso al credito. C'è un plafond di 100 milioni di euro a disposizione per linee di credito a breve termine, a medio/lungo termine, operazioni di leasing e factoring. Bpm applica agli artigiani condizioni particolarmente favorevoli, che possono essere ulteriormente migliorate con l'intervento di ArtigianFidi Lombardia».

Riguardo i problemi più monzesi, invece, su quali siete più concentrati?

«Siamo impegnati su Expo. Insieme alla Camera di commercio abbiamo dato vita all'ATS, incontrato molti rappresentanti dei Paesi che parteciperanno all'esposizione universale proponendo loro il «Sistema Brianza» a 360°. Molte imprese hanno già presentato offerte e siamo ottimisti circa le opportunità di nuovi business. Come Confartigianato abbiamo poi stipulato un accordo con il Padiglione Italia che permetterà di far conoscere le nostre imprese. E stiamo pure pensando di organizzare un evento fuori Expo, sul modello del Fuori Salone».

